

**Domenico Sardella vive nella sua Fiat Punto**

LA STORIA/2 Domenico Sardella, 51 anni: «Ho bisogno di una casa, rischio di morire di freddo» **«Senza un impiego, invalido e cardiopatico E da 15 giorni dormo nella mia automobile»**

→ **Rivalta** «Da quindici giorni dormo nella mia macchina, perché non ho un posto dove andare e sono senza lavoro, invalido e cardiopatico. Il Comune non può lasciarmi senza casa, rischio di morire con il freddo invernale». Domenico Sardella ha 51 anni e da due settimane vive nella sua Fiat Punto nel parcheggio di fronte al municipio. Ieri mattina ha preso una borsa con dentro tutti i documenti che attestano il suo stato di salute e si è accampato nella sala d'aspetto di palazzo civico: «Non mi muovo di qui finché il sindaco non mi riceve - ha spiegato agli usceri -, qui non si sta dando soccorso a una persona che ha biso-

gno».

La sua storia purtroppo è assai simile a quelle di tante altre che negli ultimi tempi si sono ritrovate senza un tetto sulla testa. «Fino al 2003 vivevo a Rivalta - ha spiegato -, poi mi hanno sfrattato e da allora mi sono arrangiato, andando a stare da amici o conoscenti. Le mie condizioni di salute purtroppo non mi permettono di poter lavorare ovunque e in-

fatti l'ultimo impiego che ho avuto ho dovuto abbandonarlo, perché era più il tempo passato a casa in malattia. Ora da 15 giorni vivo nella mia auto e di notte mi copro come meglio posso per evitare serie complicazioni. Mi faccio una sola domanda, dov'è il sindaco?». Dopo la sua protesta ieri mattina, il primo cittadino, Mauro Marinari lo ha poi ricevuto spiegandogli che pur-

troppo al momento non ci sono alloggi popolari disponibili da poter assegnargli: «Ci sono degli appartamenti Atc, che però sono in fase di ristrutturazione e i tempi non sono perciò rapidi - spiega il sindaco -, l'unica cosa che abbiamo potuto fare, dopo aver effettuato tutti i controlli con gli uffici competenti, è quello di consigliargli alcune strutture dove si può rivolgere in attesa che si liberi un posto». I dormitori, in sostanza: «Al momento non ci sono altre possibilità - dice marinari -, lui è in lista di attesa per una casa popolare e l'avrà non appena ne avremo una disponibile».

Massimiliano Rambaldi

→ «Fino al 2003 vivevo a Rivalta - spiega l'uomo -, poi mi hanno sfrattato e da allora mi sono arrangiato, andando a stare da amici o conoscenti. Le mie condizioni di salute purtroppo non mi permettono di poter lavorare»